



LA SECONDA PROVA
DELL'ESAME DI STATO
NEL CORSO "SERVIZI PER LA SANITA'
E L'ASSISTENZA SOCIALE"

Prof. Paolo Gallana

I percorsi dell'istruzione professionale sono realizzati in scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica dove si attua la personalizzazione dell'istruzione al fine di consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente.



Il nuovo paradigma dell'istruzione professionale non può e non deve rimanere un dettato normativo scritto sulla carta ma occorre che diventi realtà nei nostri istituti e deve guidare tutta la nostra esperienza di insegnanti.

L'esame di Stato nella scuola delle competenze

**Tutto il percorso scolastico deve essere
coerente al nuovo paradigma
dell'istruzione professionale
e lo devono essere anche le prove
che concludono l'esperienza scolastica**

Il confronto

Nella scuola del conoscere

L'insegnante con il libro di testo , la lim, le digital board trasmette le conoscenze, l'allievo ascolta e riceve

Nella scuola delle competenze

Il soggetto attivo è l'allievo che deve apprendere e imparare a utilizzare quanto ha appreso.

L'insegnante è la guida all'apprendimento.

I libri, internet, le attività scolastiche ed extrascolastiche sono strumenti di apprendimento

Il confronto

L'esame di maturità
nella scuola del
conoscere

Il traguardo di un
percorso di
apprendimento.

L'esame di Stato nella
scuola delle competenze

È il termine di un percorso scolastico che porta ad un bivio del cammino la cui direzione sarà scelta dalla studentessa e dallo studente. Il cammino si concretizza nel tempo in base alle contingenze della vita, alle opportunità, alla volontà del camminatore e alle competenze che sviluppa e mette in atto.

Il confronto

Le prove d'esame
nella scuola del
conoscere

Evidenziano le
conoscenze e le
abilità acquisite dal
candidato

Le prove d'esame nella
scuola delle
competenze

Devono essere
un'esperienza di
apprendimento
dove il candidato
mette in atto
le competenze acquisite.

*La mente non ha bisogno, come un
vaso, di essere riempita ma, come legna
da ardere, ha bisogno solo di una
scintilla che la accenda, che vi infonda
l'impulso alla ricerca e il desiderio di
verità.*

Plutarco di Cheronea

Nella prospettiva della scuola delle competenze:

- sono stati riformulati i quadri di riferimento della 1° prova dell'esame di Stato nel 2018
- sono state modificate nel tempo le modalità di conduzione del colloquio d'esame
- sono stati costruiti i nuovi quadri di riferimento per la seconda prova d'esame dell'istruzione professionale

L'esame di stato

La prova professionale prevista nel
quadro di riferimento del corso
“Servizi per la Sanità
e l'Assistenza sociale”

Il D.M. prevede che i quadri di riferimento consentano la predisposizione di prove che:

- ◎ abbiano una base unitaria a livello nazionale;
- ◎ non siano riferite a materie caratterizzanti l'indirizzo ma agli apprendimenti che il candidato deve aver realizzato;
- ◎ forniscano utili indicazioni rispetto alle competenze acquisite;
- ◎ considerino il percorso effettuato dalla classe con la sua specifica declinazione;
- ◎ consentano al singolo candidato di potersi esprimere in rapporto al suo percorso personalizzato di apprendimento.

Come la prova professionale può soddisfare i requisiti richiesti

La prova deve essere unitaria a livello nazionale e specifica rispetto al progetto d'istituto e al percorso della classe.

◎ L'unitarietà viene realizzata prevedendo:

- una comune tipologia di prova a livello nazionale;
- la trattazione degli stessi nuclei tematici fondamentali a supporto delle competenze;
- l'utilizzo nella valutazione di uguali indicatori di risultato.

- La specificità si concretizza nella previsione che la prova sia scritta dalla commissione d'esame nel rispetto delle consegne ministeriali, sulla base del curricolo realizzato con gli studenti della classe e considerando i diversi percorsi di personalizzazione

**Le tipologie di prove che le
disposizioni ministeriali
possono richiedere per lo
svolgimento dell'elaborato
d'esame nel corso SSAS**

TIPOLOGIA A

- ❖ Redazione di una relazione professionale sulla base dell'analisi di documenti, tabelle, dati.

TIPOLOGIA B

- ❖ Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale/caso professionale).

TIPOLOGIA C

- ❖ Individuazione, predisposizione o descrizione delle fasi per la realizzazione di un servizio.

TIPOLOGIA D

- ❖ Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

I nuclei tematici fondanti le
competenze

Cosa sono i nuclei tematici fondanti le competenze professionali

Una sintetica definizione:

- Il nucleo tematico fondante la competenza è costituito da un complesso di argomenti essenziali, connessi in un'area tematica presente in più insegnamenti,
- struttura le conoscenze e le abilità necessarie per continuare ad apprendere e per saper agire nell'esercizio una competenza,
- la sua padronanza permette di esercitare la competenza nel vissuto reale sia che riguardi l'attività lavorativa o un'attività di apprendimento o la vita sociale e civile.

Consideriamo che:

- Un nucleo tematico può essere fondante di più competenze
- Una competenza per essere esercitata può richiedere la conoscenza di più di un nucleo tematico
- In alcune situazioni reali, una competenza per essere esercitata può richiedere il ricorso ad elementi presenti in nuclei tematici diversi da quelli posti al suo fondamento
- I nuclei tematici non sono sistemi di saperi chiusi in sé ma sono sistemi aperti, dinamici, che si integrano e fecondano nuovi saperi

I nuclei tematici, le competenze professionali e i settori operativi

Le dieci competenze professionali del corso SSAS possono essere ricondotte a 5 aree operative dei servizi:

- ◆ Amministrativa
- ◆ Relazionale informativa
- ◆ Cura della persona
- ◆ Cura degli ambienti e della loro sicurezza
- ◆ Animazione e integrazione sociale

Relazione tra nuclei fondanti e competenze

Area operativa amministrativa

Collaborare nella gestione di progetti e attività dei servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi, rivolti a bambini e adolescenti, persone con disabilità, anziani, minori a rischio, soggetti con disagio psico-sociale e altri soggetti in situazione di svantaggio, anche attraverso lo sviluppo di reti territoriali formali e informali.

Nuclei fondanti

Metodi di progettazione e relative azioni di pianificazione, gestione, valutazione dei progetti per rispondere ai bisogni delle persone; reti formali e informali come elementi di contesto operativo.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata.

Raccogliere, conservare, elaborare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi utilizzando adeguati strumenti informativi in condizioni di sicurezza e affidabilità delle fonti utilizzate.

Nuclei fondanti	Insegnamenti interessati
Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi; norme di sicurezza e privacy.	Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata; Matematica; TIC.

Area operativa informativa relazionale

Partecipare e cooperare nei gruppi di lavoro e nelle équipes multi-professionali in diversi contesti organizzativi /lavorativi.

Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, adottando modalità comunicative e relazionali adeguate ai diversi ambiti professionali e alle diverse tipologie di utenza.

Nuclei fondanti

Figure professionali di riferimento, forme e modalità di comunicazione interpersonale nei diversi contesti sociali e di lavoro; uso della comunicazione come strumento educativo.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata; Scienze motorie, Italiano, Storia, Lingue straniere.

Gestire azioni di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.

Nuclei fondanti

Condizioni d'accesso e fruizione dei servizi educativi, sociali, sociosanitari e sanitari.

Raccolta e modalità di trattamento e trasmissione di dati e informazioni per mezzo di diversi canali e registri comunicativi e norme di sicurezza e privacy.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata; Italiano; Matematica; TIC; Lingue straniere.

Area operativa della cura delle persone

Prendersi cura e collaborare al soddisfacimento dei bisogni di base di bambini, persone con disabilità, anziani nell'espletamento delle più comuni attività quotidiane.

Partecipare alla presa in carico socio-assistenziale di soggetti le cui condizioni determinino uno stato di non autosufficienza parziale o totale, di terminalità, di compromissione delle capacità cognitive e motorie, applicando procedure e tecniche stabilite e facendo uso dei principali ausili e presidi.

Nuclei fondanti

Metodi, strumenti e condizioni del prendere in cura persone con fragilità o in situazioni di svantaggio per cause sociali o patologie.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria;
Diritto, economia e tecnica
amministrativa; Metodologie
operative; Psicologia generale e
applicata; Scienze motorie

Area operativa della cura degli ambienti e della loro sicurezza

Curare l'allestimento dell'ambiente di vita della persona in difficoltà con riferimento alle misure per la salvaguardia della sua sicurezza e incolumità, anche provvedendo alla promozione e al mantenimento delle capacità residue e della autonomia nel proprio ambiente di vita.

Nuclei fondanti

Allestimento e cura dell'ambiente di vita delle persone in difficoltà e norme di sicurezza.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata; Scienze motorie.

Area operativa dell'animazione e dell'integrazione sociale

Realizzare, in autonomia o in collaborazione con altre figure professionali, attività educative, di animazione sociale, ludiche e culturali adeguate ai diversi contesti e ai diversi bisogni.

Nuclei fondanti

Attività educative, di animazione, ludiche e culturali in rapporto alle diverse tipologie di utenza.

Insegnamenti interessati

Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata; Scienze motorie, Italiano.

Realizzare, in collaborazione con altre figure professionali, azioni a sostegno e a tutela della persona con fragilità e/o disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare o salvaguardare la qualità della vita.

Nuclei fondanti	Insegnamenti interessati
Inclusione socio-culturale di singoli o gruppi, prevenzione e contrasto all'emarginazione e alla discriminazione sociale.	Igiene e cultura medico sanitaria; Diritto, economia e tecnica amministrativa; Metodologie operative; Psicologia generale e applicata.

Gli obiettivi della seconda prova e gli indicatori di risultato

Obiettivi della prova professionale e gli indicatori utili per valutare il loro raggiungimento

Obiettivo	Indicatore
Utilizzare le forme di comunicazione più idonee rispetto al contesto operativo	Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.
Pianificare le azioni da realizzare secondo una corretta sequenza logico-operativa	Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.

Obiettivi

Indicatori

Individuare e presentare servizi e prestazioni a sostegno delle persone

Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.

Identificare le figure professionali e operative e i loro ruoli all'interno dei gruppi di lavoro e delle reti formali e informali

Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato

Utilizzare in modo appropriato documenti, dati, tabelle, grafici, informazioni nella redazione degli elaborati

- L'utilizzo di griglie con indicatori e punteggi comuni a tutte le commissioni d'esame dell'indirizzo ha quale obiettivo promuovere criteri di valutazione delle prove tendenzialmente omogenei a livello nazionale
- La griglia riporta gli indicatori e i punteggi di riferimento, si prevede che i descrittori siano definiti da ogni commissione
- Nella definizione dei descrittori la commissione è libera di scegliere descrittori di livello o descrittori che fanno riferimento ai contenuti richiesti dalla prova o descrittori di livello per alcuni indicatori e descrittori di contenuti per altri indicatori
- I descrittori devono necessariamente essere individuati. Questa è una condizione necessaria per assicurare la validità della valutazione.

Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Utilizzo del patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative del contesto professionale.	4
Utilizzo di una struttura logico espositiva coerente a quanto richiesto dalla tipologia di prova.	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento della prova.	5
Ricorso agli aspetti delle competenze professionali specifiche utili a conseguire le finalità dell'elaborato.	8

Le disposizioni ministeriali
per lo svolgimento della
seconda prova d'esame

◎ Le disposizioni per la predisposizione della prova perverranno per via telematica ad ogni commissione

◎ Conterranno:

- La tipologia di prova
- L'indicazione dei nuclei fondanti le competenze a cui ricorrere per la predisposizione e il suo svolgimento
- L'indicazione della durata della prova che nel corso SSAS è prevista di 6 ore.

I compiti delle commissioni nella predisposizione della prova d'esame

- ❖ La commissione nello stabilire l'orario di convoca degli studenti dovrà prevedere un tempo congruo per il suo lavoro di predisposizione della prova e di riproduzione dei materiali (2 – 3 h).
- ❖ Nel corso servizi per la sanità e l'assistenza sociale, la prova d'esame ha prevalentemente la caratteristica di prova autentica.
- ❖ La commissione può per ogni tipologia di prova mettere a disposizione dei candidati documenti, tabelle, grafici o dati utili per realizzare l'elaborato.

- ❖ Al fine di poter mettere a disposizione dei candidati i materiali necessari alla realizzazione della prova, il consiglio di classe deve aver predisposto dei dossier organizzati per temi contenenti la documentazione utile
- ❖ E' necessario aver predisposto un curriculum d'istituto correttamente definito nel PTOF o adottato con un atto formale del Collegio docenti e del Consiglio d'istituto che riporti la declinazione del profilo e il/i codice/i ATECO di riferimento. In assenza di tale atto per il lavoro della commissione fa fede quando previsto nel documento del Consiglio di classe redatto a conclusione del corso (Documento del 15 maggio).

- ❖ La commissione nel predisporre la prova deve declinare le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituto per quella/e classe/i.
- ❖ Non è possibile oggi sapere come sarà composta la commissione d'esame. Data la presenza di un presidente esterno all'istituto e forse di commissari esterni, occorre che il documento del 15 maggio sia ben elaborato ed esaustivo per mettere la commissione in grado di predisporre la prova.

- ❖ Predisposta la prova, la commissione integra la griglia di valutazione con i necessari descrittori
- ❖ In presenza di allievi con Bisogni Educativi Speciali e/o Disturbi Specifici dell'Apprendimento la prova in alcuni casi deve poter essere esposta con metodi diversi (es. presenza di candidati ipovedenti) e deve poter essere svolta secondo linee di soluzione e modalità diversificate (con particolare riguardo alla eventuale necessità di predisporre prove equipollenti).

Le prove professionali:
compiti di realtà
e prove autentiche

I compiti di realtà

Le caratteristiche di un compito di realtà:

- Deve vedere la sua realizzazione in una situazione reale
- Prevede venga affrontata una situazione-problema alla quale sia possibile rispondere con soluzioni diverse in base alle risorse disponibili
- Deve avere una connessione evidente con il mondo reale e deve sollecitare e motivare ad affrontare le sfide che il compito propone
- Deve collocarsi nella zona di sviluppo prossimale di ciascuno, anche se la situazione da fronteggiare non è ancora ben conosciuta, occorre aver acquisito gli strumenti cognitivi per affrontarla e portare a termine il compito proposto

Si consideri che

- Un compito di realtà in sede d'esame può consistere, nel progettare e realizzare uno specifico prodotto o progettare e realizzare una specifica attività, eventualmente con una autovalutazione dell'adeguatezza.
- Per avere delle indicazioni utili a valutare le competenze acquisite, il compito di realtà non può riproporre tal quale un'attività già svolta o un prodotto già realizzato
- Nel corso SSAS la tipologia di prova più affine ad un compito di realtà è la predisposizione della relazione professionale

La prova autentica/il compito autentico

La prova autentica:

- ◆ pone lo studente di fronte ad una situazione-problema reale o realistica chiedendo di individuare e descrivere una o più soluzioni da lui ritenute possibili, motivando le scelte che vengono proposte;
- ◆ deve essere presentata con un testo sotto-strutturato al fine di consentire svolgimenti e soluzioni diverse anche tra loro alternative;
- ◆ deve fare riferimento a contesti e situazioni reali;

- ◆ deve coinvolgere saperi e abilità derivanti dai diversi insegnamenti che costituiscono l'asse professionale ed essere aperta ai contributi degli altri assi culturali;
- ◆ occorre sia proposto un possibile destinatario del lavoro o lo studente deve individuare i possibili destinatari del suo lavoro;
- ◆ non può prevedere un'unica soluzione richiedendo la sola riproposizione di saperi e procedure obbligate;
- ◆ deve favorire l'attivazione delle risorse emotive, socio-cognitive e metacognitive di chi è chiamato a svolgere la prova.

Grazie per l'attenzione prestata

Sono a Vostra disposizione
per la richiesta di chiarimenti,
precisazioni,
puntualizzazioni.

IPOTESI DI FORMULAZIONE DI UNA PROVA DI TIPOLOGIA D

LA CONSEGNA MINISTERIALE

La Commissione d'esame, sulla base del curriculum dell'istituto e dell'effettivo percorso realizzato dal gruppo classe, predisponga una prova d'esame della tipologia sotto indicata, la cui realizzazione comporti un preciso riferimento ai nuclei tematici fondanti le competenze d'indirizzo evidenziati di seguito.

Il candidato deve poter svolgere la prova in sei ore.

E' autorizzato ad utilizzare il vocabolario della lingua italiana, il dizionario dei sinonimi e dei contrari ed eventuali tabelle, dati e documenti messi a disposizione dalla commissione.

Tipologia di prova:

Elaborazione di un progetto finalizzato all'innovazione della filiera di produzione e/o alla promozione di servizi e prestazioni professionali del settore.

Nuclei tematici fondanti a cui fare riferimento:

La collaborazione nella progettazione e nelle relative azioni di pianificazione, nella gestione e nella valutazione all'interno dell'equipe multi-professionale. La cooperazione nell'attività e/o nello sviluppo delle reti formali e informali per rispondere ai bisogni della persona

La collaborazione in azioni e progetti diretti al sostegno dell'inclusione socio-culturale per la prevenzione e il contrasto dell'emarginazione e della discriminazione di singoli e gruppi

Il lavoro della commissione

La commissione esaminando il documento del consiglio di classe redatto a conclusione del corso, prende atto che il curricolo è stato sviluppato ponendo al centro le problematiche dell'inclusione sociale e degli interventi che possono essere posti in atto per promuoverla. Inoltre la disabilità è stato un tema affrontato dalla classe con due progetti specifici.

Testo della prova

elaborato dalla commissione d'esame

Il candidato, ponendosi nel ruolo di redattore dell'elaborazione progettuale, predisponga un progetto finalizzato a favorire l'inserimento sociale e l'autonomia di vita rivolto a giovani che presentano una disabilità psico-fisica. I giovani coinvolti devono presentare una disabilità la cui gravità non è tale da compromettere la possibilità di una vita autonoma rispetto alle loro famiglie, pur richiedendo un certo grado di sostegno da parte di operatori e della rete di prossimità sociale.

Il candidato attribuisca un titolo al progetto, individui le finalità, gli obiettivi, le attività da porre in atto (descrivendole quando ritiene opportuno farlo), le risorse umane necessarie (specificando le figure professionali richieste), i tempi di realizzazione e una stima di massima dei costi del personale necessario per la realizzazione del progetto.

La commissione potrebbe mettere a disposizione dei candidati:

- 2 o 3 schemi per la redazione di progettazione.
- I dati statistici relativi alla disabilità sul territorio
- Un estratto della normativa regionale e nazionale relativa agli interventi a sostegno dei progetti personalizzati per persone con disabilità e un estratto della normativa relativa ai criteri di accreditamento delle strutture residenziali e semi residenziali per disabili
- La tabella ministeriale riportante i costi orari delle figure professionali che operano in ambito sociale e sociosanitario